

***Regolamento recante organizzazione del  
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali***

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA***

La necessità di rivedere la struttura ministeriale è conseguente alle nuove missioni affidate al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con il decreto- legge n. 181 del 2006, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 233 del 2006, nonché agli obiettivi di razionalizzazione dell'apparato statale fissati dall'art. 1, comma 404, della legge finanziaria 2007.

Oltre alle nuove competenze in materia di alimentazione richiamate dalla legge n. 233 del 2006, la revisione della struttura è funzionale agli obiettivi di politica agricola nazionale presenti nel DPEF 2007-2011, che hanno trovato attuazione normativa soprattutto in sede di legge finanziaria.

Le misure a supporto delle filiere innovative e agroenergetiche, la nuova attenzione all'internazionalizzazione delle imprese agricole ed agroalimentari, il rafforzamento delle misure per la multifunzionalità nel mondo rurale e per la tutela della qualità e del consumatore necessitano di un supporto amministrativo forte ed innovativo.

Sotto il profilo della razionalizzazione degli apparati statali, l'art. 1, comma 404, della Finanziaria 2007 prevede che la riorganizzazione degli uffici sia operata in funzione della riduzione del numero delle figure dirigenziali, adottando modelli di gestione unitaria del personale e prevedendo che per funzioni di supporto (gestione delle risorse umane, sistemi informativi, servizi manutentivi e logistici, affari generali, provveditorati e contabilità) non deve essere destinato più del 15 per cento delle risorse umane complessivamente utilizzate da ogni amministrazione.

La stessa legge finanziaria, infine, al comma 1047, ha parzialmente anticipato la revisione delle strutture ministeriali, affidando all'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari, definito dalla legge stessa "struttura dipartimentale del Ministero", le funzioni statali di vigilanza sull'attività di controllo degli organismi pubblici e privati nell'ambito dei regimi di produzioni agroalimentari di qualità.

Su queste basi il presente regolamento rivede la struttura ministeriale secondo le seguenti direttrici:

### **il Ministero è organizzato in tre Dipartimenti:**

- a) Dipartimento delle politiche europee e internazionali;
- b) Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale;
- c) Dipartimento dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari.

Il Corpo forestale dello Stato continua ad essere disciplinato ai sensi della legge n. 36 del 2004.

### **La ripartizione delle competenze tra i dipartimenti, rispetto all'assetto recato dal DPR n. 79 del 2005, si caratterizza per i seguenti punti qualificanti:**

- √ concentrazione dell'azione a livello internazionale e comunitario **per gli aspetti di mercato e dei sostegni diretti di cui al Reg.to (CE) n. 1782/2003**, nonché delle competenze in materia di pesca e acquacoltura nel Dipartimento delle politiche europee e internazionali, articolato in **tre** direzioni generali;
- √ concentrazione dell'azione a sostegno della competitività interna e delle politiche di filiera nonché dello sviluppo rurale **di cui al Reg.to (CE) n. 1698/2005** nel Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale, articolato in tre direzioni generali;
- √ ridefinizione delle funzioni affidate alle direzioni generali nella logica dell'unitarietà dell'obiettivo di politica agricola nazionale da raggiungere;
- √ riconduzione del sostegno alle filiere e per la concentrazione dell'offerta da parte dei produttori agricoli in un'unica direzione generale;
- √ concentrazione delle funzioni promozionali e per l'informazione al consumatore in un'unica direzione generale;
- √ previsione di specifiche competenze del Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale nelle problematiche discendenti dalla normativa fiscale e previdenziale in agricoltura;
- √ separazione tra la funzione di promozione delle produzioni di qualità a denominazione protetta, affidata al Dipartimento delle politiche di sviluppo

economico e rurale e le funzioni di vigilanza sugli organismi di controllo nell'ambito dei regimi delle produzioni stesse, affidate all'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari;

- √ concentrazione della gestione delle risorse umane del Ministero (ruolo agricoltura e ruolo Ispettorato), limitatamente a reclutamento, trattamento giuridico ed economico e relativo contenzioso, nonché dei servizi comuni a livello di amministrazione centrale, presso la Direzione generale dei servizi amministrativi, ferma restando all'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari la gestione del trattamento accessorio, della mobilità, della contrattazione sindacale e della formazione professionale, in considerazione della sua natura di organo tecnico di controllo del Ministero e della sua articolazione periferica in uffici ispettivi e laboratori.
- √ rafforzamento delle funzioni dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari, cui oltre alle tradizionali competenze in materia di prevenzione e repressione frodi nell'agroalimentare, vengono attribuite nuove competenze in materia di tracciabilità delle produzioni agricole, riconoscimento degli organismi di controllo e di certificazione delle denominazioni protette e delle produzioni biologiche, nonché di certificazione delle attività agricole ecocompatibili.

**In attuazione dell'art. 1, comma 404, lett. a) della legge finanziaria 2007 lo schema di D.P.R. di riorganizzazione prevede:**

- la soppressione, complessivamente, di un posto di funzione di livello generale rispetto all'attuale organizzazione del Ministero, articolata complessivamente in tredici Uffici dirigenziali di livello generale, per un risparmio di spesa quantificabile in euro 218.058,09 annui;
- la previsione del contingente di ottantacinque uffici dirigenziali di livello non generale da individuare nei decreti ministeriali di attuazione del D.P.R., determinando una riduzione di quattro posizioni dirigenziali rispetto all'attuale organizzazione del Ministero, per un risparmio di spesa quantificabile in euro 400.132,00 annui. Il predetto contingente è ripartito nella seguente misura: 57 uffici nell'ambito della dotazione organica del ruolo Agricoltura e 28 nell'ambito dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari.

Per quanto concerne la struttura periferica dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari, si rimanda per la sua

determinazione ad un decreto ministeriale di natura non regolamentare da emanarsi ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 300 del 1999 e dell'art. 17, comma 4-bis, lett. e) della legge n. 400 del 1988 e successive modificazioni. Al riguardo, si sottolinea, comunque, che l'Ispettorato ha di fatto già anticipato l'attuazione delle norme della legge finanziaria, razionalizzando la propria struttura operativa (con il D.M. 44 del 2003, il D.M. 294 del 2004 ed il D.M. 19 dicembre 2005), sia mediante la graduale riduzione dei propri laboratori di analisi dai 22 operativi nel 2003 ai 6 attuali, sia mediante la riduzione degli uffici ispettivi che sono passati dai 22 del 2003 ai 12 attuali. La presenza di sedi distaccate in alcune Regioni (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Campania, Puglia, Sicilia) in cui sussiste già un ufficio di livello dirigenziale, da un lato risulta necessaria in considerazione dell'ampiezza della circoscrizione territoriale di competenza degli Uffici ivi ubicati, della complessità e rilevanza nell'ambito del comparto agroalimentare dei settori produttivi presenti in loco, della maggiore tutela per i consumatori ed i produttori onesti derivante dalla capillarità di un organo di controllo sul territorio, dall'altro non determina oneri finanziari aggiuntivi significativi, in quanto alcune sedi distaccate (Modena, Salerno, Perugia, Catania) condividono l'utilizzazione dei locali con le sedi dei Laboratori.

### **Dipendono dal Ministro le seguenti strutture:**

Consiglio nazionale dell'agricoltura, dell'alimentazione e della pesca, i cui componenti sono ridotti di numero in ossequio a quanto previsto dal decreto-legge n. 223 del 2006 (art.5);

Comitato nazionale italiano per il collegamento tra il Governo italiano e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (art.6);

Comando carabinieri politiche agricole e alimentari (art 7, c. 1);

Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle Capitanerie di porto, di cui al decreto legislativo n. 100 del 2005 (art. 7, c. 2).

Gli uffici di Gabinetto del Ministro continueranno ad essere disciplinati dal DPR n. 303 del 2001, sino alla sua riforma.

L'art. 9 dello schema di D.P.R. prevede, infine, la rideterminazione delle dotazioni organiche del ruolo Agricoltura e dell'Ispettorato, tenuto conto delle misure di razionalizzazione adottate in rispetto degli obblighi posti dall'art. 1, commi 404 e seguenti della legge finanziaria 2007, nonché del nuovo assetto di

competenze degli uffici di primo livello delineato dal presente regolamento e del fabbisogno di risorse umane ai fini dell'espletamento efficace della missione istituzionale del Ministero.

Al riguardo, si evidenzia che dalla rideterminazione degli organici in parola (rispetto al D.P.R. 23 marzo 2005, n. 79, per il ruolo Agricoltura, e rispetto al D.P.C.M. 4 ottobre 2006, per l'Ispettorato) si realizza complessivamente un risparmio di spesa pari a 870.944,02 euro annui, derivanti rispettivamente:

- euro 218.059,00 dal taglio di una posizione dirigenziale di livello generale;
- euro 400.132,00 dal taglio di quattro posizioni dirigenziali di livello non generale;
- euro 252.753,02 dai tagli a diversi posti nelle varie posizioni economiche del personale inquadrato nelle aree funzionali.

In particolare, ferma restando la suindicata riduzione complessiva delle dotazioni organiche del Ministero, si sottolinea che l'attribuzione, sia da parte della legge finanziaria sia da parte del presente regolamento, di nuove competenze all'Ispettorato ha reso necessaria la variazione in aumento dell'organico del medesimo, che è stata compensata da una variazione in diminuzione dell'organico del ruolo Agricoltura.

In sintesi, con il presente regolamento risultano raggiunti gli obiettivi di razionalizzazione e di ottimizzazione della struttura ministeriale, fissati dalla legge finanziaria 2007.

Infatti, si è proceduto alla prevista riduzione del 10 per cento degli uffici di livello dirigenziale generale e del 5 per cento di quelli non generali (art. 1, comma 404, lett. a).

Si è anche provveduto ad accentrare la gestione unitaria del personale e dei servizi comuni nella Direzione generale dei servizi amministrativi (art. 1, comma 404, lett. b).

Per quanto concerne la rideterminazione delle strutture periferiche e la riorganizzazione degli uffici con funzioni ispettive (art. 1, comma 404, lett. c e d), queste sono state già operate con la riduzione da 22 a 6 dei laboratori di analisi e da 22 a 12 degli uffici ispettivi (con i DD.MM. 44 del 2003, 294 del 2004 e 19.12.2005) e non è ulteriormente comprimibile senza pregiudizio della funzione ispettiva.

La riduzione degli organismi di analisi, consulenze e studio (art. 1, comma 404, lett. e) è stata conseguita attraverso la riduzione dei componenti del Consiglio nazionale dell'agricoltura, in sede di adozione del regolamento ex articolo 29 del decreto-legge n. 223 del 2006, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 262 del 2006.

Infine, come risulta dalla allegata relazione tecnica, si è avuto cura di osservare il limite del 15 per cento, previsto dall'art. 1, comma 404, lett. f) con riferimento al personale utilizzato in funzioni di supporto rispetto al numero delle risorse umane "complessivamente utilizzate" nel Ministero.

Da ultimo, si segnala che il mantenimento dell'Area funzionale A, nel ruolo agricoltura, è stato previsto non solo per omogeneità rispetto all'organico del ruolo ICQ, ma anche per poter gestire "a stralcio" (ad esempio, mediante mobilità verso altre Amministrazioni) le cinque unità effettivamente ancora in carico nel ruolo agricoltura, che non hanno usufruito delle riqualificazioni contrattuali con inquadramento nell'Area B.

L'azzeramento dell'area A è stata peraltro prevista d'intesa con le OO.SS. in considerazione della probabile evoluzione contrattuale nel comparto Ministeri.

*Regolamento recante organizzazione del  
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

**RELAZIONE TECNICA**

**1) QUANTIFICAZIONE RISPARMIO DI SPESA**

In attuazione dell'art. 1, comma 404, lett. a), della legge finanziaria 2007 lo schema di D.P.R. di riorganizzazione prevede:

- la soppressione di una Direzione generale (**quella della Trasformazione agroalimentare e dei mercati**) rispetto all'attuale organizzazione del Ministero articolata in tredici Uffici dirigenziali di livello generale, per un risparmio di spesa quantificabile in euro **218.059,00** annui (la soppressione avviene presso un Dipartimento del Ruolo Agricoltura, che passa da quattro a tre direzioni generali);
- la soppressione di **4** uffici dirigenziali di livello non generale rispetto all'attuale organizzazione del Ministero articolata su **89** posizioni di seconda fascia, per un risparmio di spesa quantificabile in euro **400.132,00** annui (la soppressione avviene mediante la somma algebrica tra la riduzione di **6** uffici presso i Dipartimenti del Ruolo Agricoltura e l'incremento di **2** uffici presso l'ICQ);
- la riduzione della spesa collegata all'organico in misura di euro **260.001,92**, mediante la riallocazione delle dotazioni organiche del ruolo Agricoltura e dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari, tenuto conto del nuovo assetto di competenze degli uffici di primo livello delineato dallo schema di D.P.R. e del fabbisogno di risorse umane ai fini dell'espletamento efficace della missione istituzionale del Ministero

Al riguardo, si allega apposita tabella (**All. 1**), dalla quale si evince che il risparmio di spesa conseguente alla rideterminazione degli organici in parola é pari complessivamente a **878.192,92 euro** annui, derivanti per somma algebrica dalla variazione in diminuzione della dotazione organica del ruolo Agricoltura, che comporta un risparmio di **2.973.706,07** euro annui, e dalla variazione in aumento della dotazione organica del ruolo Ispettorato, che comporta un aumento di spesa di **2.095.513,15** euro annui.

Il suddetto risparmio, come detto, è così composto:

- euro **218.059,00** dal taglio di una posizione dirigenziale di livello generale;
- euro **400.132,00** dal taglio di quattro posizioni dirigenziali di livello non generale;
- euro **260.001,92** dai tagli a diversi posti nelle varie posizioni economiche del personale inquadrato nelle aree funzionali.

Al riguardo, si precisa che la quantificazione dei risparmi di spesa è stata calcolata sulla base dell'organico teorico dei due Ruoli (Agricoltura e ICQ), sommati algebricamente per giungere al valore complessivo.

Ciò non corrisponde pertanto a variazioni relative al personale in servizio che di fatto è quantificato in un numero di gran lunga inferiore all'organico teorico (si veda la prima colonna della tabella seguente):

	Presenti	Organico Attuale	Organico proposto	Differenze
<b>AGRICOLTURA</b>				
Qualifiche dirigenziali	60	73	66	- 7
Aree funzionali	658	1146	1055	-91
<b>ICQ</b>				
Qualifiche dirigenziali	29	29	31	+2
Aree funzionali	915	998	1055	+57

In particolare, i risparmi di spesa sono calcolati sulle differenze dell'ultima colonna della tabella:

- 5 dirigenti in meno ( 1 dirigente di prima fascia  
4 dirigenti di seconda fascia )
- 34 funzionari in meno, appartenenti alle varie aree funzionali

La quantificazione è stata fatta, come sempre in occasione della elaborazione delle piante organiche, valorizzando le diverse posizioni con i valori unitari desunti dai rispettivi CCNL, area Dirigenti I e Comparto Ministeri, in vigore, onde favorire i confronti omogenei:

#### Dirigente di prima fascia

Stipendio annuo lordo	51.329,04
Retribuzione di posizione parte fissa	33.633,40
Retribuzione di posizione parte variabile	47.005,53
Retribuzione di risultato	26.708,16



Oneri riflessi	59.382,87
<b>T O T A L E</b>	<b>218.059,00</b>

### Dirigente di seconda fascia

Stipendio annuo lordo	40.129,96
Retribuzione di posizione parte fissa	11.262,81
Retribuzione di posizione parte variabile	15.720,13
Retribuzione di risultato	5.396,59
Oneri riflessi	27.523,51
<b>T O T A L E</b>	<b>100.033,00</b>

### Aree funzionali

Tipologia	A1	B1	B2	B3	C1	C2	C3
Stipendio	8.532,89	9.318,98	10.085,11	11.067,84	12.602,77	14.307,46	16.266,25
I.I.S.	6.235,76	6.277,61	6.317,84	6.371,03	6.445,85	6.545,24	6.641,42
Ind. Amm.ne	1.448,28	1.599,00	1.752,12	1.938,72	2.216,76	2.534,52	2.907,96
13a	1.230,72	1.299,71	1.366,92	1.453,24	1.587,38	1.737,73	1.908,97
Totale retribuzioni	17.447,65	18.495,30	19.521,99	20.830,83	22.852,76	25.124,95	27.724,60
Oneri Riflessi	6.696,41	7.098,50	7.492,54	7.994,87	8.770,89	9.642,96	10.640,70
Totale spesa	24.144,06	25.593,80	27.014,53	28.825,70	31.623,65	34.767,91	38.365,30

Con l'occasione si precisa che il totale della spesa inserito nella tabella ALLEGATO 1 è stato parimenti calcolato sulla base dei valori unitari sopraindicati e quindi non corrisponde alla spesa effettivamente sostenuta dall'Amministrazione, in considerazione delle variabili economiche aggiuntive, tra cui si segnalano:

- a) diversificazione in funzione degli specifici incarichi dei contratti individuali dei dirigenti di prima e seconda fascia (ad esempio i dirigenti che rivestono le funzioni di Capo Dipartimento), in particolare per quel che riguarda la retribuzione di posizione parte variabile e quella di risultato;

- b) valore degli incarichi aggiuntivi che confluiscono nel Fondo di retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti;
- c) per tutti i dipendenti, dirigenti e non, la retribuzione individuale di anzianità ed eventuali assegni personali pensionabili;
- d) il Fondo Unico di Amministrazione per il salario di produttività per i dipendenti;
- e) i compensi per lavoro straordinario.

### **Conclusioni sui risparmi di spesa**

Risparmi previsti anno per anno:

Legge Finanziaria 2007, art. 1, comma 404	2007	2008	2009	a regime
Let. a) dirigenti prima fascia	===	218.059,00 *	218.059,00	218.059,00
Let. a) dirigenti seconda fascia	===	===	===	400.132,00
Let. b)	===	===	===	===
Let. c) e d)	===	===	===	===
Let. e) – DPR sulla riduzione dei comitati ex legge 223/2006	===	===	===	===
Let. f) (nota 1)	===	===	===	===

Nota 1: VEDI PARAGRAFO SPECIFICO SU DPR Ex art. 29

\* Relativamente ai soli ratei dei mesi di ottobre – novembre - dicembre 2008.

## **RELAZIONE SUL FABBISOGNO DI PERSONALE**

### **PARTE RUOLO AGRICOLTURA**

Per quanto riguarda la dotazione organica del ruolo Agricoltura contenuta nella **Tabella A** allegata allo schema di regolamento, essa è stata determinata in base a:

- razionalizzazione derivante dal trasferimento di talune competenze, inerenti la vigilanza sugli organismi di controllo della qualità, all'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei prodotti agroalimentari (vedi paragrafo successivo);
- riassetto della articolazione professionale con valorizzazione delle qualifiche elevate necessarie ai nuovi compiti che in misura crescente sono di coordinamento indirizzo e rappresentanza a livello internazionale,

e contenimento delle qualifiche meramente ausiliarie in conseguenza dell'innovazione tecnologica.

## PARTE ICQ

Per quanto riguarda la dotazione organica del ruolo Ispettorato contenuta nella **Tabella B** allegata allo schema di regolamento, essa è stata determinata in base al fabbisogno di risorse umane professionalmente qualificate necessarie a svolgere, oltre ai compiti tradizionalmente svolti in materia di prevenzione e repressione delle frodi nella produzione e nella commercializzazione dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici di produzione:

- le nuove funzioni attribuite dall'art. 1, comma 1047, della legge finanziaria 2007, in materia di vigilanza sugli organismi che svolgono attività di controllo nell'ambito dei regimi di produzione di qualità registrata;
- i nuovi compiti, conseguenti al riassetto delle competenze tra i Dipartimenti del Ministero previsto dallo schema di D.P.R., in materia di tracciabilità delle produzioni agricole, riconoscimento degli organismi di controllo e di certificazione delle denominazioni protette, delle produzioni biologiche e delle attività agricole ecocompatibili;
- le nuove competenze attribuite dall'art. 1, comma 1, lettera b), del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, convertito, con modificazioni nella legge 11 novembre 2005, n. 231, in materia di programmi di controllo finalizzati al contrasto della irregolare commercializzazione dei prodotti agroalimentari provenienti dai Paesi comunitari ed extracomunitari;
- le nuove competenze attribuite dagli articoli 11 e 13 del decreto legislativo 29 aprile 2006, n. 217, in materia di controlli sui fertilizzanti e di irrogazione delle sanzioni amministrative per violazioni delle norme disciplinanti la loro preparazione e commercializzazione;
- i nuovi compiti attribuiti dalla legge 20 febbraio 2006, n. 82, concernente l'attuazione della normativa comunitaria in materia di organizzazione comune di mercato del vino (OCM).

### **Attività di supporto, individuate dall'art. 1, comma 404, lettera f) della legge 27 dicembre 2006, n. 296**

Per quanto riguarda l'obiettivo del contenimento del personale addetto alle **funzioni di supporto** (gestione delle risorse umane, sistemi

informativi, servizi manutentivi e logistici, affari generali, provveditorati e contabilità), va rilevato quanto segue:

- nelle tabelle **2A e 2B**, per il ruolo Agricoltura e **3A e 3B**, per il ruolo ICQ, sono state conteggiate le unità effettivamente “presenti” presso gli Uffici del Ministero, compreso il personale stabilmente operante presso l’Amministrazione, secondo le Direttive della Presidenza del Consiglio (sostanzialmente il personale di ruolo più la variazione algebrica tra comandati e distaccati all’esterno o dall’esterno);
- sommando il personale effettivamente in servizio di entrambi i ruoli (tabelle 2A e 3A) si raggiunge una cifra di **1681** unità (compresi i dirigenti), laddove il personale di supporto individuato nelle medesime tabelle (136 + 59) ammonta a **195** unità, per una percentuale complessiva **dell’11,6%**;
- risulta ininfluenza ai fini della determinazione della predetta soglia per il Ministero nel suo complesso, l’allocazione specifica presso i diversi Dipartimenti del Ministero di detto personale; anzi proprio la gestione unitaria di alcuni servizi del personale, così come prevista dallo schema di regolamento in esame, accentuerà la concentrazione dei servizi. In particolare si rammenta che la funzionalità assicurata dai servizi di supporto riguarda anche la gestione di numerosi servizi comuni (servizi generali quali autorimessa, portinerie e centrale telefonica) tra i due Ruoli del Ministero – come si vede anche dalla concentrazione degli addetti ai servizi informativi ed ai servizi manutentivi e logistici nelle sole tabelle 2A e 2B del Ruolo Agricoltura (a mero titolo informativo, in calce alla tabella 2A, si è indicato come l’impatto di tali servizi a favore dell’ICQ sia quantificato in **30** unità equivalenti);
- la rilevata distanza dalla soglia critica del 15% (che si situa a **252** unità), consente di affermare che, anche a seguito di una rilevazione delle attività di supporto sporadicamente svolte dal resto del personale (ad esempio per pochi giorni al mese) che non potrebbe quindi comportare alcun piano di riallocazione del medesimo, il Ministero rimarrebbe ben al di sotto della soglia critica stabilita in Legge Finanziaria.

Per quanto riguarda l’analisi specifica del personale che svolge attività di supporto presso i due ruoli del Ministero si può osservare quanto segue.

## RUOLO AGRICOLTURA

Il personale di supporto del Ruolo Agricoltura opera nell'ambito della Direzione generale dell'amministrazione, che registra, nel suo insieme, 198 unità di personale, compresi i dirigenti. Dei 9 uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale, tre uffici sono destinati unicamente ad attività a rilevanza esterna (vigilanza sugli enti collegati al Ministero, Biblioteca storica, Ufficio statistica e mercato del lavoro agricolo) e almeno la metà dell'Ufficio preposto al SIAN (sistema informativo agricolo nazionale), lavora direttamente sui servizi per l'utenza (pesca marittima, sistema informativo della montagna, informatizzazione delle associazioni professionali agricole). Complessivamente in tali attività non di supporto sono impegnate 42 unità.

Vi è poi da osservare che una parte dell'attività (comunicazioni telefoniche e postali, riproduzione e stampa) è svolta a supporto anche del Corpo Forestale dello Stato (presso il quale come è noto operano oltre 8000 unità in tutta Italia), per circa 20 unità equivalenti, non considerate quindi in questa sede, tenendo conto che il Regolamento in esame non riguarda la riorganizzazione del Corpo Forestale dello Stato. In sintesi il personale di supporto del Ruolo Agricoltura è stato determinato in 136 unità (compresi i servizi comuni per l'ICQ, al netto dei quali il personale operante a supporto dei Dipartimenti del Ruolo Agricoltura sarebbe di 106 unità, che a fronte delle 736 unità complessivamente in servizio rappresentano il 14%, vedi tabelle 2A e 2B).

### RUOLO ICQ

Le attività "di supporto" vengono svolte a livello centrale, da 3 uffici – II/A ,III/A e IV/A – compresi nella Direzione generale delle procedure sanzionatorie, degli affari generali, del personale e del bilancio. Al personale assegnato ai predetti Uffici (n. 42 unità complessive ) vanno ad aggiungersi alcune unità di personale addette a servizi di segreteria (n. 8) ed anticamera (n. 5) dell'Ufficio Dipartimentale e delle due Direzioni Generali, nonché un funzionario addetto alle relazioni sindacali. per un totale di n. 56 unità, cui devono aggiungersi i 3 dirigenti degli uffici interessati, per un totale di 59 unità (pari al 6,25 % circa del personale complessivo della struttura. come si evince dalle tabelle allegate 3/A e 3/B).

Non è stato considerato il personale amministrativo in servizio presso l'amministrazione periferica, ancorché svolga occasionalmente attività di supporto, poiché esso svolge un'attività strettamente connessa a quella ispettiva e analitica di competenza degli Uffici periferici e dei Laboratori dell'Ispettorato, ed espleta direttamente anche l'attività di controllo, essendo in possesso della qualifica di ufficiale ed agente di polizia giudiziaria ai sensi della legge n. 71 del 2005, svolgendo compiti attinenti l'attività di irrogazione delle sanzioni amministrative di competenza dell'Ispettorato.

Si allegano le Tabelle e il Piano Operativo.

**COSTO DOTAZIONI ORGANICHE MIPAAF  
(RUOLO AGRICOLTURA E RUOLO ICQ)**

	RUOLO AGRICOLTURA						RUOLO ICQ					
	Costo dotazione attuale			Costo nuova dotazione			Costo dotazione attuale			Costo nuova dotazione		
	N. unità	Costo unitario	Totale	N. unità	Costo unitario	Totale	N. unità	Costo unitario	Totale	N. unità	Costo unitario	Totale
<b>Qualifiche dirigenziali</b>												
Dirigente di 1ª fascia	10	218.059,00	2.180.590,00	9	218.059,00	1.962.531,00	3	218.059,00	654.177,00	3	218.059,00	654.177,00
Dirigente di 2ª fascia	63	100.033,00	6.302.079,00	57	100.033,00	5.701.881,00	26	100.033,00	2.600.858,00	28	100.033,00	2.800.924,00
<b>Area funzionale C</b>												
Posizione economica C3	193	38.365,26	7.404.495,18	201	38.365,26	7.711.417,26	108	38.365,26	4.143.448,08	130	38.365,26	4.987.483,80
Posizione economica C2	201	34.767,82	6.988.331,82	205	34.767,82	7.127.403,10	261	34.767,82	9.074.401,02	272	34.767,82	9.456.847,04
Posizione economica C1	163	31.623,69	5.154.661,47	169	31.623,69	5.344.403,61	107	31.623,69	3.383.734,83	109	31.623,69	3.446.982,21
<b>Area funzionale B</b>												
Posizione economica B3	208	28.825,66	5.995.737,28	203	28.825,66	5.851.608,98	358	28.825,66	10.319.586,28	369	28.825,66	10.686.668,54
Posizione economica B2	119	27.014,57	3.214.733,83	112	27.014,57	3.025.631,84	84	27.014,57	2.269.223,88	89	27.014,57	2.404.296,73
Posizione economica B1	240	25.593,82	6.142.516,80	160	25.593,82	4.095.011,20	69	25.593,82	1.765.973,58	75	25.593,82	1.919.536,50
<b>Area funzionale A</b>												
Posizione economica A1	22	24.144,04	531.168,88	5	24.144,04	120.720,20	11	24.144,04	265.584,44	11	24.144,04	265.584,44
<b>Tot. qualitative dirigenziali</b>	73		8.482.669,00	66		7.664.412,00	29		3.255.035,00	31		3.455.101,00
<b>Tot. aree funzionali</b>	1.146		35.431.645,26	1.055		33.276.196,19	998		31.221.952,11	1.055		33.117.999,26
<b>Tot. complessivo</b>	1.219		43.914.314,26	1.121		40.940.608,19	1.027		34.476.987,11	1.086		36.572.500,26
<b>Differenza costi qual. dir.</b>						-818.257,00						200.066,00
<b>Differenza costi aree funz.</b>						-2.155.449,07						1.895.447,15
<b>Totale differenza costi</b>						-2.973.706,07						2.095.513,15

## Allegato 2 A

All.2a) Ministero politiche agricole alimentari e forestali - ruolo Agricoltura  
 Tabella 1 Personale a tempo indeterminato effettivamente in servizio\*  
 Situazione al 31.12.2006

Personale effettivamente in servizio che svolge attività di supporto

Contratto Ministeri	gestione delle risorse umane		sistemi informativi		servizi manutentivi e logistici		affari generali		provveditori e contabilità		totale in attività di supporto		NOTA BENE: personale di supporto per ICQ (**)
	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	
Dirigenti I fascia	1										1		
dirigenti II fascia	1						1		1		3		
area C	18		4		5		10		3		40		10
area B	31		2		17		40		1		91		20
area A					1						1		
altro personale													

Personale effettivamente in servizio

Qualifica/ categoria	Totale altre missioni istituzionali		Totale generale Ministero		% di personale in attività di supporto		personale da riallocare	
	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %
Dirigenti I fascia	6		7		14,3			
dirigenti II fascia	45		48		6,3			
area C	262		302		13,2			
area B	282		373		24,4			
area A	5		6		16,7			
altro personale	2		2		0			

(\*\*) il personale di supporto del ruolo Agricoltura comprende 30 unità che svolgono attività di supporto ICQ, per cui i residui 106 addetti al personale di supporto rappresentano una percentuale del 14,9% delle 708 unità (738-30) in servizio effettivo complessive



Allegato 2 A

Piano di Riallocazione - anno 2007

Ipotesi di nuova distribuzione del personale fra le missioni istituzionali

Qualifica/ categoria	Totale in attività di supporto		Totale altre missioni istituzionali		Totale generale		% di personale in attività di supporto	
	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time e al... %
Dirigenti I fascia								
dirigenti II fascia								
area C								
area B								
area A								
altro personale								
<b>Totale</b>								

indicated  
separately also in table 2

**N.B. Per il personale In part-time indicare la percentuale di prestazione media di attività lavorativa**

Allegato 2 B

## All.2b) Ministero politiche agricole alimentari e forestali - ruolo Agricoltura

Tabella 2 Informazioni di dettaglio relativo al solo personale comandato\*

Situazione al 31.12.2006

### Personale di altre amministrazioni in posizione di comando che svolge attività di supporto

Contratto Ministeri	gestione delle risorse umane		sistemi informativi		servizi manutentivi e logistici		affari generali		provveditori e contabilità		totale in attività di supporto	
	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %
Dirigenti I fascia												
dirigenti II fascia												
area C									1		1	
area B									1		1	
area A					1						1	
altro personale												

### Personale di altre amministrazioni in posizione di comando

Contratto Ministeri	Totale altre missioni istituzionali		Totale generale Ministero		% di personale in attività di supporto		personale da riallocare	
	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %
Dirigenti I fascia	0							
dirigenti II fascia	0							
area C	8		9		11,1			
area B	10		11		9,1			
area A	1		2		50			
altro personale	2		2		0			

Allegato 2 B

## Piano di Riallocazione - Anno 2007

Ipotesi di nuova distribuzione del personale di altre amministrazioni in posizione di comando fra le missioni istituzionali

Qualifica/ categoria	Totale in attività di supporto		Totale altre missioni istituzionali		Totale generale		% di personale in attività di supporto	
	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %
Dirigenti I fascia								
dirigenti II fascia								
area C								
area B								
area A								
altro personale								
<b>Totale</b>								

**N.B. Per il personale in part-time indicare la percentuale di prestazione media di attività lavorativa**  
 (\*) La presente tabella riporta separatamente i dati relativi al solo personale comandato comunque inclusi nella tabella 1

**Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari**

Tabella 1 Personale a tempo indeterminato effettivamente in servizio\*

**Situazione al 31.12.2005**

Personale effettivamente in servizio che svolge attività di supporto

Contratto Ministeri/Qualifica/categoria	gestione delle risorse umane		sistemi informativi		servizi manutentivi e logistici		affari generali		provveditori e contabilità		totale In attività di supporto	
	totale personale	di cui part time al 66 %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al 90 %	totale personale	di cui part time al 58 %	totale personale	di cui part time al 67 %
Dirigenti I fascia												
dirigenti II fascia	2								1		3	
area C	11	1					5		5	1	21	2
area B	12	3					12	1	6	1	30	5
area A							5				5	
altro personale												

Personale effettivamente in servizio

Qualifica/categoria	Totale altre missioni istituzionali		Totale generale ispezzorato		% di personale in attività di supporto		personale da riallocare	
	totale personale	di cui part time al 75 %	totale personale	di cui part time al 71 %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %
Dirigenti I fascia	3		3		0,0		0	
dirigenti II fascia	23		26		11,5		0	
area C	429	18	450	20	4,7	10,0	0	
area B	423	29	453	34	6,6	14,7	0	
area A	6		11		45,5		0	
altro personale								

**Piano di Riallocazione - anno 2007**

[potesi di nuova distribuzione del personale fra le missioni istituzionali

Qualifica/categoria	Totale In attività di supporto		Totale altre missioni istituzionali		Totale generale		% di personale in attività di supporto	
	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %	totale personale	di cui part time al... %
Dirigenti I fascia								
dirigenti II fascia								
area C								
area B								
area A								
altro personale								
Totale								

(\* ) al netto dei comandi presso altre amministrazioni e inclusivo del personale di altre amministrazioni in posizione di comando/distacco indicato separatamente  
N.B. Per il personale in part-time indicare la percentuale di prestazione media di attività lavorativa

**Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agricoli**

Tabella 2 Informazioni di dettaglio relative al solo personale comandato\*

Situazione al 31.12.2006

Contratto Ministeri	personale delle risorse umane		sistemi informatici e logistici		servizi manutentivi		in posizione di comando che svolge attività di supporto		provvedimenti contabili		attività di supporto	
	totale personale %	di cui part-time al...	totale personale %	di cui part-time al...	totale personale %	di cui part-time al...	totale personale %	di cui part-time al...	totale personale %	di cui part-time al...	totale personale %	di cui part-time al...
Qualifica categoria dirigenti												
fascia dirigenti												
area C												
area B												
area A												
altro personale												

**Personale di altre amministrazioni in posizione di comando**

Contratto Ministeri	Totale altre missioni istituzionali		Totale generale Ispettorato		% di personale in attività di supporto		personale da riallocare	
	totale personale %	di cui part-time al...	totale personale %	di cui part-time al...	totale personale %	di cui part-time al...	totale personale %	di cui part-time al...
Dirigenti I fascia								
dirigenti II fascia								
area C	3		3		0,0			
area B	10		10		0,0			
area A								
altro personale								

**Piano di Riallocazione - Anno 2007**

Ipotesi di nuova distribuzione del personale di altre amministrazioni in posizione di comando fra le missioni istituzionali

Qualifica categoria dirigenti	Totale in attività di supporto		Totale altre missioni istituzionali		Totale personale in attività di supporto	
	totale personale %	di cui part-time al...	totale personale %	di cui part-time al...	totale personale %	di cui part-time al...
fascia dirigenti						
dirigenti II fascia						
area C						
area B						
area A						
altro personale						
Totale						

N.B. Per il personale in part-time indicare la percentuale di prestazione media di attività lavorativa

Allegato 4

**ALLEGATO 4 - QUADRO RIASSUNTIVO DOTAZIONI ORGANICHE MIPAAF  
(RUOLO AGRICOLTURA E RUOLO ICQ) \***

	RUOLO AGRICOLTURA					RUOLO ICQ				
	Dotazione organica attuale	Presenti	Vacanze	Nuova dotazione	Variazione organico	Dotazione organica attuale	Presenti	Vacanze	Nuova dotazione	Variazione organico
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e = d - a)	(a)	(b)	(c)	(d)	(e = d - a)
<b>Qualifiche dirigenziali</b>										
Dirigente di 1 <sup>a</sup> fascia	10	9	1	9	-1	3	3	0	3	0
Dirigente di 2 <sup>a</sup> fascia	63	54	9	57	-6	26	26	0	28	2
<b>Area funzionale C</b>										
Posizione economica C3	193	144	49	201	8	108	101	7	130	22
Posizione economica C2	201	103	98	205	4	261	253	8	272	11
Posizione economica C1	163	45	118	169	6	107	96	11	109	2
<b>Area funzionale B</b>										
Posizione economica B3	208	188	20	203	-5	358	312	46	369	11
Posizione economica B2	119	66	53	112	-7	84	78	6	89	5
Posizione economica B1	240	108	132	160	-80	69	64	5	75	6
<b>Area funzionale A</b>										
Posizione economica A1	22	4	18	5	-17	11	11	0	11	0
<b>Totale qualifiche dirigenziali</b>	73	63	10	66	-7	29	29	0	31	2
<b>Totale aree funzionali</b>	1.146	658	488	1.055	-91	998	915	83	1055	57
<b>Totale complessivo</b>	1.219	721	498	1.121	-98	1.027	944	83	1086	59

(\*) Dati al 1° gennaio 2007

**PIANO OPERATIVO AI SENSI DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296 (LEGGE FINANZIARIA 2007) ART. 1 COMMA 407, LETTERA B)**

Obiettivi da raggiungere

1. La riorganizzazione dei primi due Dipartimenti (ruolo Agricoltura) del Ministero, in funzione delle nuove competenze, in particolare *distribuendo* le competenze già della Direzione Generale della Trasformazione dei prodotti agroalimentari e quelle già della Direzione Generale della Tutela del consumatore, *secondo i nuovi criteri seguiti e riducendo di una Direzione Generale il secondo Dipartimento*.
2. La riorganizzazione del Dipartimento dell'Ispettorato (ICQ) e in particolare delle due Direzioni generali, prevedendo per la prima l'assorbimento delle nuove funzioni di vigilanza sugli organismi di controllo della qualità e la concentrazione di talune funzioni di gestione nella Direzione Generale dei servizi amministrativi e fermo restando il mantenimento in essa di un nucleo organizzativo di supporto, in ragione della complessità e della eterogeneità oggettiva delle funzioni istituzionali, anche ai fini del necessario raccordo con la propria rete periferica, tenendo conto della diffusione sul territorio della medesima e della rilevanza strategica dei compiti assegnati agli uffici periferici.
3. *La razionalizzazione delle attività degli Uffici di cui agli articoli 5, 6 e 7 del regolamento, non di diretta collaborazione, ma che dipendono direttamente dal Ministro.*
4. La valorizzazione delle professionalità esistenti presso gli uffici ministeriali e la relativa riqualificazione, per elevare il livello qualitativo dei servizi ministeriali, quali l'indirizzo, il coordinamento, la vigilanza, il controllo e la rappresentanza a livello internazionale, attraverso gli strumenti di gestione del personale disponibili, secondo i principi del Memorandum d'intesa su lavoro pubblico e riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, sottoscritto tra il Governo e le organizzazioni sindacali, per una nuova qualità dei servizi e delle funzioni pubbliche.

Le azioni da porre in essere, con l'indicazione dei relativi tempi e termini di attuazione.

1. Adozione dei decreti del Ministro di natura non regolamentare, per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e la definizione delle attribuzioni e dei compiti di ciascun ufficio, coerentemente alle competenze attribuite dal regolamento di riorganizzazione.  
Termine: ENTRO 60 GIORNI DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO.
  
2. Conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ex art. 19, commi 3,4 e 6, del decreto legislativo 165/2001 (Capi dei Dipartimenti, Titolari degli uffici dirigenziali di livello generale, esperti incaricati di funzioni dirigenziali di prima o seconda fascia).  
Termine: ENTRO 90 GIORNI DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO.  
Effetti finanziari: con il conferimento dei suddetti decreti, si concretizza la riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale da 13 a 12, con il relativo risparmio di spesa a regime di circa 218.000 euro.
  
3. Conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ex art. 19, comma 5, del decreto legislativo 165/2001 (Titolari degli uffici dirigenziali non generali).  
Termine: ENTRO 120 GIORNI DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO.  
Effetti finanziari: con l'adozione dei suddetti decreti, si concretizza la riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale da 89 a 85, con il relativo risparmio di spesa di circa 400.000 euro.
  
4. Adozione del DPCM relativo all'ICQ, per la ripartizione dell'organico di cui alla tabella B) allegata al regolamento, tra la sede centrale e le sedi periferiche dell'ICQ medesimo.  
Termine: ENTRO 120 GIORNI DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO (ovvero entro 90 giorni dalla adozione dei decreti di cui al punto 1).
  
5. Provvedimenti atti alla assegnazione del personale effettivamente in servizio agli Uffici dirigenziali di livello non generale di cui ai decreti previsti al punto 1.  
Termine: ENTRO 180 GIORNI DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO (ovvero entro 120 giorni dalla adozione dei decreti di cui al punto 1).



6. Svolgimento delle procedure di reclutamento, riqualificazione e formazione professionale del personale, volti agli obiettivi della riorganizzazione, tenuto conto del fabbisogno triennale di personale, delle autorizzazioni all'espletamento dei concorsi ed all'assunzione concesse ai sensi della Legge Finanziaria 2007 e seguenti, nonché delle risorse disponibili in bilancio.

Termine: ENTRO 18 MESI DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO.